



**Anni '70. Anni di contestazione in tutti gli ambiti:  
nella politica, nel sociale, nelle arti e nei costumi.  
Ma com'erano veramente e cosa rimane ?**

## **Arte a Bergamo, 1970 - 1981**

**Pittura, scultura, architettura, design, moda, fotografia,  
editoria d'arte, teatro e musica.**



## Arte a Bergamo 1970 - 1981

a cura di M. Cristina Rodeschini Galati

Anni Settanta. Anni di contestazione in tutti gli ambiti: nella politica, nel sociale, nelle arti e nei costumi. Ma com'erano veramente e cosa rimane ?

La mostra fa parte di un progetto articolato in tre fasi che intende mettere in evidenza quegli aspetti d'arte espressi dalla città di Bergamo nella seconda metà del XX secolo capaci di concorrere alla definizione del panorama artistico nazionale, nella specificità e qualità del contributo e nella precisa adesione al proprio tempo.

Gli ambiti espressivi presi in esame spaziano dalla pittura, alla scultura, all'architettura, al design, alla moda, alla fotografia, all'editoria d'arte, al teatro, alla musica secondo una visione a trecentosessanta gradi dalla quale un'analisi aggiornata non può prescindere: questo punto di vista viene oggi confermato dalle contaminazioni che in modo sempre più evidente si manifestano nella cultura artistica della contemporaneità.

Se la prima e la seconda fase del progetto hanno rispettivamente scandagliato e presentato con questa chiave di lettura la realtà artistica di Bergamo nei periodi 1945 - 1959 e 1960 - 1969, questa

terza e conclusiva affronta i temi salienti dell'arco di tempo compreso tra il 1970 e il 1981.

Si tratta di un decennio caratterizzato dal compimento della radicale trasformazione avviata nel decennio precedente, nel campo dei comportamenti, della mentalità, dei rapporti sociali, con l'affermazione di un protagonismo di massa senza precedenti. I giovani e le donne rivendicano ruolo, si organizzano in movimenti, partecipando attivamente alle dinamiche politiche e sociali. Importanti leggi promulgate in questi anni raccolgono il fervente dibattito del periodo: tra loro lo Statuto dei lavoratori, la legge sul divorzio, la legge Basaglia. Si fa spazio una forte attenzione per nuove problematiche culturali, come quelle ecologiche, che rapidamente divengono patrimonio di tutti. Queste componenti caratterizzano almeno la prima metà del decennio, che sul suo scorcio però viene drammaticamente segnato da una 'angoscia sociale' senza precedenti, a determinare la quale concorre un assetto istituzionale che non riesce a dare risposte adeguate alla complessità della trasformazione in atto, angoscia sociale che con l'assassinio di Aldo Moro raggiunge il suo culmine.

Palazzo della Ragione  
Sala delle Capriate  
Piazza Vecchia, Bergamo Alta

Dal 29/11/2003 al 7/3/2004

### Orari mostra

dal martedì al venerdì:  
10.00-13.00/16.00-19.00  
sabato, domenica e festivi:  
10.00-19.00. Chiuso lunedì,  
24-25 e 31 dicembre  
Ingresso gratuito

### Promotori

Comune di Bergamo,  
Assessorato alla Cultura  
Associazione per la  
Galleria d'Arte Moderna e  
Contemporanea onlus;  
soci fondatori:  
Comune di Bergamo,  
Tenaris Dalmine

### Patrocinio

Regione Lombardia  
Provincia di Bergamo

### Progetto e direzione mostra

M. Cristina Rodeschini Galati

### Direzione tecnica

Mirella Maretta

### Progetto di allestimento

Attilio Gobbi - Studio Gobbi  
Roscini Associati - Elzi  
Bugada

### Comunicazione e promozione

COSMO - Comunicazione,  
Servizi e Marketing  
035.239807  
cosmo@mediacom.it

### Promozione Culturale

Bonaldi - Audi  
Banca Popolare di Bergamo  
Prefabbricati Cividini

### Media Sponsor

L'Eco di Bergamo

### Collaborazioni

ATB, Fidelitas, Mega Italia,  
Tecnograph, Martin  
Professional Italy



Mostra personale di Bruno Munari allo Studio 2B di Bergamo, 1970



Palazzo della Ragione  
Sala delle Capriate  
Piazza Vecchia, Bergamo Alta

**Dal 29/11/2003 al 7/3/2004**

**Orari mostra**

dal martedì al venerdì:  
10.00-13.00/16.00-19.00  
sabato, domenica e festivi:  
10.00-19.00. Chiuso lunedì,  
24-25 e 31 dicembre  
Ingresso gratuito

**Promotori**

Comune di Bergamo,  
Assessorato alla Cultura  
Associazione per la  
Galleria d'Arte Moderna e  
Contemporanea onlus;  
soci fondatori:  
Comune di Bergamo,  
Tenaris Dalmine

**Patrocinio**

Regione Lombardia  
Provincia di Bergamo

**Progetto e direzione mostra**

M. Cristina Rodeschini Galati

**Direzione tecnica**

Mirella Maretta

**Progetto di allestimento**

Attilio Gobbi - Studio Gobbi  
Roscini Associati - Elzi  
Bugada

**Comunicazione e promozione**

COSMO - Comunicazione,  
Servizi e Marketing  
035.239807  
cosmo@mediacom.it

**Promozione Culturale**

Bonaldi - Audi  
Banca Popolare di Bergamo  
Prefabbricati Cividini

**Media Sponsor**

L'Eco di Bergamo

**Collaborazioni**

ATB, Fidelitas, Mega Italia,  
Tecnograph, Martin  
Professional Italy

## Pittura e scultura

Le arti visive interpretano non certo linearmente, ma con prontezza, la necessità di cambiamento, aprendosi a nuove prospettive di ricerca alla definizione delle quali partecipa la stessa Bergamo che in questo periodo trae nutrimento dalla presenza di artisti che si stabiliscono in città dopo aver compiuto fondamentali esperienze all'estero. Significativi sono in questo senso i percorsi di Nino Calos, Mario Benedetti, Gianriccardo Piccoli che, nella specificità delle rispettive poetiche, coltivano interessanti dialoghi con alcuni artisti di Bergamo come Enrico Prometti, Gianfranco Bonetti, Bruno Visinoni, Claudio Granaroli.

Dietelmo Pievani, Alberto Zilocchi, Paolo Ghilardi, che nel decennio precedente avevano dato prova di notevole autonomia, favorita dalla loro predisposizione ad un ineludibile aggiornamento culturale, giungono ad una compiuta e personale maturità espressiva sul versante di ricerche optical-cinetiche e costruttiviste.

Sul profondo radicamento nella cultura milanese degli anni Cinquanta, con tutta la ricchezza di stimoli internazionali che il capoluogo lombardo riuscì ad offrire e di cui diversi artisti di Bergamo fecero tesoro, si innesta la rinnovata attività di Rino Carrara che nell'abbracciare la poetica del filo, tipica di tutta la sua successiva produzione, pone anzitempo il problema di una riflessione sul concetto di manualità senza tradire il raggiunto traguardo di piena modernità sotto il profilo linguistico.

Guadagna un preciso spazio anche un gruppo di artiste, tra loro Maria Clara Quarenghi, Sonia Ciscato, Alfa Pietta, accomunate da una solida formazione accademica che non impedirà loro, ma anzi costi-

tuirà il fondamento di ricerche pienamente originali. Non mancano da parte di alcuni (Bruno Talpo e Domenico Pievani) precise attenzioni verso l'area di ricerca concettuale e comportamentista; mentre altri si nutrono di reminiscenze surrealiste e neodada come Calisto Tanzi e Italo Ghilardi. Anche in questo decennio fondamentale è il ruolo delle gallerie d'arte che avvicinano il pubblico bergamasco al più vivo contesto internazionale del dibattito contemporaneo. Un omaggio viene riservato, così come lo scorso anno alla Galleria Lorenzelli, all'attività della Galleria dei Mille diretta da Cesare Fioretti che fa conoscere a Bergamo artisti di profilo internazionale, come Daniel Buren, Arman, Ben Vautier, Raymond Hais, Julio Le Parc, Daniel Spoerri e gli italiani Getulio Alviani, Emilio Isgrò, autori dei quali si danno significativi esempi in mostra.

Gli anni '70 sono il decennio della riconciliazione di Giacomo Manzù con Bergamo, sancita dalla realizzazione del Monumento al Partigiano nel centro cittadino e dall'assegnazione all'Accademia Carrara di un significativo gruppo di opere. Lo scultore Francesco Somaini, tra le figure di riferimento della cultura plastica lombarda realizzerà un imponente e riuscito intervento sulla facciata incompiuta della chiesa di Santo Spirito situata nel cuore di un borgo storico cittadino, affacciando la problematica, tutt'oggi sentita, della conciliazione di una sensibilità contemporanea con scenari storici, culturalmente consolidati nella collettività.

La città esprime nelle arti plastiche una nuova generazione (Giancarlo Defendi) capace di intraprendere percorsi innovativi all'insegna del cambiamento. Per libertà espressiva e originalità si distingue Letizia Minotti.

Questi non sono che alcuni dei tratti salienti delle esperienze d'arte compiute a Bergamo negli anni Settanta, contraddistinti da una vivacità culturale che coinvolge anche il suo territorio: si ricordano gli incontri di Ardesio, così come fondamentale fu la già menzionata attività di nuove gallerie d'arte e la promozione di importanti manifestazioni dedicate all'arte contemporanea come la mostra Deserto realizzata nel complesso monumentale di Sant'Agostino nel 1981.

**In catalogo:**

“L'arte ai tempi della ‘morte dell'arte’ “  
a cura di Enrico De Pascale



Nino Calos, Struttura cinetica - luminosa in bianco, 1975, cm. 290x350x16



Palazzo della Ragione  
Sala delle Capriate  
Piazza Vecchia, Bergamo Alta

**Dal 29/11/2003 al 7/3/2004**

#### Orari mostra

dal martedì al venerdì:  
10.00-13.00/16.00-19.00  
sabato, domenica e festivi:  
10.00-19.00. Chiuso lunedì,  
24-25 e 31 dicembre  
Ingresso gratuito

#### Promotori

Comune di Bergamo,  
Assessorato alla Cultura  
Associazione per la  
Galleria d'Arte Moderna e  
Contemporanea onlus;  
soci fondatori:  
Comune di Bergamo,  
Tenaris Dalmine

#### Patrocinio

Regione Lombardia  
Provincia di Bergamo

#### Progetto e direzione mostra

M. Cristina Rodeschini Galati

#### Direzione tecnica

Mirella Maretta

#### Progetto di allestimento

Attilio Gobbi - Studio Gobbi  
Roscini Associati - Elzi  
Bugada

#### Comunicazione e promozione

COSMO - Comunicazione,  
Servizi e Marketing  
035.239807  
cosmo@mediacom.it

#### Promozione Culturale

Bonaldi - Audi  
Banca Popolare di Bergamo  
Prefabbricati Cividini

#### Media Sponsor

L'Eco di Bergamo

#### Collaborazioni

ATB, Fidelitas, Mega Italia,  
Tecnograph, Martin  
Professional Italy

## Teatro

**Dal testo in catalogo: "Una finestra sul mondo". Note sul teatro a Bergamo (1970 - 1981) a cura di Renzo Vescovi:**

«La incredibile rivoluzione mondiale del teatro di quegli anni (il Living theatre, Grotowski, Barba, il Bread and Puppet, Luca Ronconi, Théâtre du Soleil, Maurice Béjart, Bob Wilson, Carmelo Bene) finì per toccare direttamente Bergamo che divenne presto un punto di riferimento riconosciuto nel panorama internazionale. Da una parte il Teatro tascabile di Bergamo, col rinnovamento artistico del nuovo gruppo, divenne professionista cominciando fin dal primo spettacolo (L'amor comenza - 1973) la lunga stagione delle tournées che dovevano portarlo in tutto il mondo; dall'altra, grazie ai suoi contatti, Bergamo aprì una finestra sul mondo. Al TTB passarono in quegli anni i protagonisti del teatro mondiale. L'influenza dell'Odin Teatret di Eugenio Barba sulla generazione che entrava allora in attività fu profonda. Di fatto l'uragano che attraversò l'Italia del nuovo teatro partiva - con Min fars hus, maggio 1973 - proprio da Bergamo e qui conservò uno dei suoi centri propulsori più attivi. Dopo l'Odin fu la volta del Living, Bob Wilson (1976), Grotowski, Bread and Puppet, Els Comediants (1977) e via via di Remondi e Caporossi, Roberto Benigni, Yves Lebreton, dei giovani Gruppi sudamericani e dei grandi Maestri orientali (Giappone, Bali, India). Il grande fervore di quegli anni culmina coll'Atelier internazionale (1977) sul Teatro di Gruppo: 42 gruppi, 230 partecipanti da 30 Paesi di 5 continenti sotto l'egida dell'Unesco. La seconda metà del decennio registra addirittura la nascita di categorie teatrali vere e proprie: il cosiddetto Teatro di strada che così ampia diffusione avrebbe avuto in tutto il mondo nei decenni successivi e il Teatro-danza classico orientale promosso con grande vigore attraverso rassegne speciali (Il Sapore della danza) spettacoli, concerti e iniziative pedagogiche e culturali.»

## Fotografia

**Dal testo in catalogo: "Il 'che fare' di Maurizio Buscarino: il teatro come luogo umano." a cura di Roberta Valtorta:**

«Maurizio Buscarino (Bergamo 1944) avvicinandosi alla fotografia, presto individua nel teatro un proprio terreno di ricerca. Percorre le molte stagioni del teatro contemporaneo, da quello europeo a quello americano a



Il Bread and Puppet Theatre nel Vermont. Fotografia di Giovanni Castellana

quello orientale, concentrandosi sulla figura e sul volto dell'attore, su i suoi significati simbolici, legando il documento alla poesia. Le fotografie in bianco e nero appartengono alla cultura degli anni Settanta, decennio "caldo" segnato da forti tensioni che mettono in discussione i codici e sottolineano i processi linguistici interni all'opera. Nel teatro Buscarino trova un soggetto non destinato alla fotografia, che gli permette un alto grado di approfondimento. L'incontro con il Terzo teatro, con l'Odin Teatret, con il Bread and Puppet, con il Tadeusz Kantor, con Grotowski e il suo attore "santo" Ryszard Cieslak, sono esperienze fondamentali che concorrono a determinare il destino stesso di Buscarino fotografo. Tra le molte situazioni, in quegli anni collaborò al progetto Stanislavskij, un grande laboratorio di riflessione sulle nuove forme del teatro contemporaneo, scaturite dal rifiuto delle convenzioni e dei luoghi del teatro tradizionale. In questo contesto nel 1981 a Pisa, in un vecchio teatro fatiscente e abbandonato, il Teatro Rossi, conduce un gruppo di giovani attori in una esperienza particolare, l'esplorazione degli spazi del teatro, della sua crisi e del destino di abbandono che gli è proprio, inscenandovi uno spettacolo senza pubblico. Le fotografie a colori in mostra, realizzate da Buscarino in quella occasione, sono tutto ciò che resta di quell'evento reale, ma nella larvalità effimera e sperimentale della fotografia.»

**In catalogo: "1979... Ritorno al futuro." a cura di Giovanna Brambilla Ranise e Sara Mazzocchi**



Palazzo della Ragione  
Sala delle Capriate  
Piazza Vecchia, Bergamo Alta

**Dal 29/11/2003 al 7/3/2004**

**Orari mostra**

dal martedì al venerdì:  
10.00-13.00/16.00-19.00  
sabato, domenica e festivi:  
10.00-19.00. Chiuso lunedì,  
24-25 e 31 dicembre  
Ingresso gratuito

**Promotori**

Comune di Bergamo,  
Assessorato alla Cultura  
Associazione per la  
Galleria d'Arte Moderna e  
Contemporanea onlus;  
soci fondatori:  
Comune di Bergamo,  
Tenaris Dalmine

**Patrocinio**

Regione Lombardia  
Provincia di Bergamo

**Progetto e direzione mostra**

M. Cristina Rodeschini Galati

**Direzione tecnica**

Mirella Maretta

**Progetto di allestimento**

Attilio Gobbi - Studio Gobbi  
Roscini Associati - Elzi  
Bugada

**Comunicazione e promozione**

COSMO - Comunicazione,  
Servizi e Marketing  
035.239807  
cosmo@mediacom.it

**Promozione Culturale**

Bonaldi - Audi  
Banca Popolare di Bergamo  
Prefabbricati Cividini

**Media Sponsor**

L'Eco di Bergamo

**Collaborazioni**

ATB, Fidelitas, Mega Italia,  
Tecnograph, Martin  
Professional Italy

## Design

Il design sia sul versante sempre particolarmente vivace della moda che del complemento d'arredo si distingue per il livello innovativo delle proposte che riscuotono successi nazionali.

La stilista Mariuccia Mandelli, in arte Krizia, crea linee d'abbigliamento che interpretano temi d'attualità, come quelli del ruolo della donna nella società e di una nuova attenzione da dedicare al mondo della natura. Il marchio Legler si afferma internazionalmente con la produzione del denim, tessuto con il quale si confeziona il capo d'abbigliamento preferito dal mondo giovanile e non solo: il pantalone jeans.

**In catalogo: "Modi di fare moda"  
a cura di Silvia Carminati**



Gli hot pants 1970 di Krizia  
in una fotografia di Alfa Castaldi



Giandomenico Belotti, sedia Spaghetti,  
produzione Alias, 1972

L'area dell'industrial design prende le mosse da Pio Manzù la cui validissima progettazione dello scorcio del decennio precedente darà i suoi frutti con successo negli anni settanta, avendo spaziato dal car design (FIAT 127) al product design (lampada Parentesi, frutto della collaborazione con Achille Castiglioni, l'orologio da tavolo Cronotime per Ritz, Italora, poi prodotto da Alessi, il Contenitore per scrivania per Kartell).

Accanto alle ricerche di Pio Manzù, viene ricordata in mostra la presenza a Bergamo di Bruno Munari il cui lavoro è presentato a Bergamo dallo Studio 2B Centro internazionale ricerche plastiche, fondato da Lorenzo Boggi - attivo anche nella pratica artistica - e da Elio Cenci, che daranno vita anche ad una rivista dedicata al design.

Nel decennio il designer bergamasco Bruno Rota ottiene riconoscimenti nazionali (segnalazioni al Compasso d'oro nel 1979 con la libreria Giunto e nel 1981 con la struttura mobile Diante) e internazionali (Premio Dunlop per l'innovazione nel 1981 con un prototipo di seduta imbottita).

Di concrete esperienze di lavoro nell'ambito del design dà conto a Bergamo l'attività di progettisti e animatori di iniziative nel mondo della produzione come Lodovico Acerbis per Acerbis International ed Enrico Baleri, fondatore insieme a Marilisa Decimo, Carlo e Francesco Forcolini della Società di Mobili Alias. Acerbis International e Alias coinvolgeranno professionisti come Giandomenico Belotti, Vico Magistretti, Giotto Stoppino, Mario Botta, Norman Foster, Richard Meier, Philip Stark, Hans Hollein.

**In catalogo: "Arte e design a Bergamo"  
a cura di Enrico Leonardo Fagone**



Palazzo della Ragione  
Sala delle Capriate  
Piazza Vecchia, Bergamo Alta

**Dal 29/11/2003 al 7/3/2004**

#### Orari mostra

dal martedì al venerdì:  
10.00-13.00/16.00-19.00  
sabato, domenica e festivi:  
10.00-19.00. Chiuso lunedì,  
24-25 e 31 dicembre  
Ingresso gratuito

#### Promotori

Comune di Bergamo,  
Assessorato alla Cultura  
Associazione per la  
Galleria d'Arte Moderna e  
Contemporanea onlus;  
soci fondatori:  
Comune di Bergamo,  
Tenaris Dalmine

#### Patrocinio

Regione Lombardia  
Provincia di Bergamo

#### Progetto e direzione mostra

M. Cristina Rodeschini Galati

#### Direzione tecnica

Mirella Maretta

#### Progetto di allestimento

Attilio Gobbi - Studio Gobbi  
Roscini Associati - Elzi  
Bugada

#### Comunicazione e promozione

COSMO - Comunicazione,  
Servizi e Marketing  
035.239807  
cosmo@mediacom.it

#### Promozione Culturale

Bonaldi - Audi  
Banca Popolare di Bergamo  
Prefabbricati Cividini

#### Media Sponsor

L'Eco di Bergamo

#### Collaborazioni

ATB, Fidelitas, Mega Italia,  
Tecnograph, Martin  
Professional Italy

## Architettura

Durante gli anni Settanta si registra nell'architettura una sensibile diminuzione della qualità diffusa e una sostanziale reiterazione di modelli edilizi già ampiamente collaudati e dunque particolarmente apprezzati.

La maggior parte degli architetti bergamaschi più impegnati (tra loro Gambirasio, Zenoni, Ciagà, Barbero, associati; Sergio Invernizzi, Sergio Crotti, Francesco Ginoulhiac, Teresa Arslan) fatica a trovare occasioni per la realizzazione delle proprie elaborazioni progettuali che trovano comunque alcuni interessanti riscontri nell'ambito della committenza privata. Questa generazione viene anche esclusa dall'universo delle opere pubbliche che pure rappresenta uno dei nodi del loro impegno culturale. In questo quadro si distingue per qualità ed entità d'insediamento, l'intervento 'Bergamo - Sole' in via Carducci ad opera di Gambirasio e Zenoni che ridefinisce una rilevante porzione urbana disposta lungo una nuova strada di scorrimento veloce come la Briantea.

Ha valore d'eccezione, nella indubbia qualità progettuale, la residenza a schiera realizzata a Mozzo, piccolo centro della prima cintura, dall'architetto milanese Aldo Rossi, una delle figure di riferimento del dibattito architettonico di questi anni. Nel clima arroventato ma vivacissimo del dibattito teorico di questi anni che coinvolge a pieno le facoltà di architettura italiane, si formano alcuni architetti bergamaschi (Piercarlo Ferrari, Gian Elia Luzardi, Attilio Pizzigoni). Essi alimentano una nuova dimensione critica che arricchisce e rigenera la disciplina attraverso momenti di partecipazione in cui tutta la cittadinanza viene invitata a discutere di problemi fino ad allora confinati in un ambito esclusivamente professionistico. Il tema della conservazione dei centri storici, con implicazioni di carattere socio culturale, viene portato all'attenzione dell'opinione pubblica, trovando il decisivo sostegno di associazioni come Italia Nostra.

**In catalogo: "Architettura a Bergamo negli anni Settanta: teorie e pratica" a cura di Roberto Spagnolo**



Arch. Sergio Crotti e Enrica Invernizzi, Casa sul Viale, 1974 - 1976, viale Vittorio Emanuele n. 24, Bergamo.



Palazzo della Ragione  
Sala delle Capriate  
Piazza Vecchia, Bergamo Alta

**Dal 29/11/2003 al 7/3/2004**

#### Orari mostra

dal martedì al venerdì:  
10.00-13.00/16.00-19.00  
sabato, domenica e festivi:  
10.00-19.00. Chiuso lunedì,  
24-25 e 31 dicembre  
Ingresso gratuito

#### Promotori

Comune di Bergamo,  
Assessorato alla Cultura  
Associazione per la  
Galleria d'Arte Moderna e  
Contemporanea onlus;  
soci fondatori:  
Comune di Bergamo,  
Tenaris Dalmine

#### Patrocinio

Regione Lombardia  
Provincia di Bergamo

#### Progetto e direzione mostra

M. Cristina Rodeschini Galati

#### Direzione tecnica

Mirella Maretta

#### Progetto di allestimento

Attilio Gobbi - Studio Gobbi  
Roscini Associati - Elzi  
Bugada

#### Comunicazione e promozione

COSMO - Comunicazione,  
Servizi e Marketing  
035.239807  
cosmo@mediacom.it

#### Promozione Culturale

Bonaldi - Audi  
Banca Popolare di Bergamo  
Prefabbricati Cividini

#### Media Sponsor

L'Eco di Bergamo

#### Collaborazioni

ATB, Fidelitas, Mega Italia,  
Tecnograph, Martin  
Professional Italy

## Jazz

Se la scorsa edizione di 'Arte a Bergamo' ha dato spazio alla diffusione della musica pop, capace di coinvolgere il mondo giovanile, gli anni Settanta sono caratterizzati da un interesse crescente per il jazz: Bergamo, che già conta su un gruppo di intenditori, diviene per un decennio la sede di uno dei più importanti festival d'Europa, ideato da Paolo Arzano, e riesce a radicare l'esperienza nella cultura della città grazie all'attività di centri di formazione e all'opera di sensibilizzazione svolta da associazioni musicali (Associazione Bergamo Jazz, animata da Gianni Bergamelli, musicista che si dedica anche alla pratica artistica).

**In catalogo: "Il decennio del Jazz" a cura di Paolo Arzano:**

## Editoria d'arte

L'editoria d'arte negli anni Settanta trova nel significativo impegno della amministrazione pubblica e nel sostegno dell'iniziativa privata un forte elemento propulsivo, dando vita ad una ricca e varia produzione libraria. Studi sul patrimonio locale, cataloghi di mostre, libri di fotografia, riviste d'arte e di design daranno conto di questo scenario. Una cartella di incisioni di Mirando Haz (Amedeo Pieragostini) presenta il peculiare contributo dell'artista a questa disciplina.

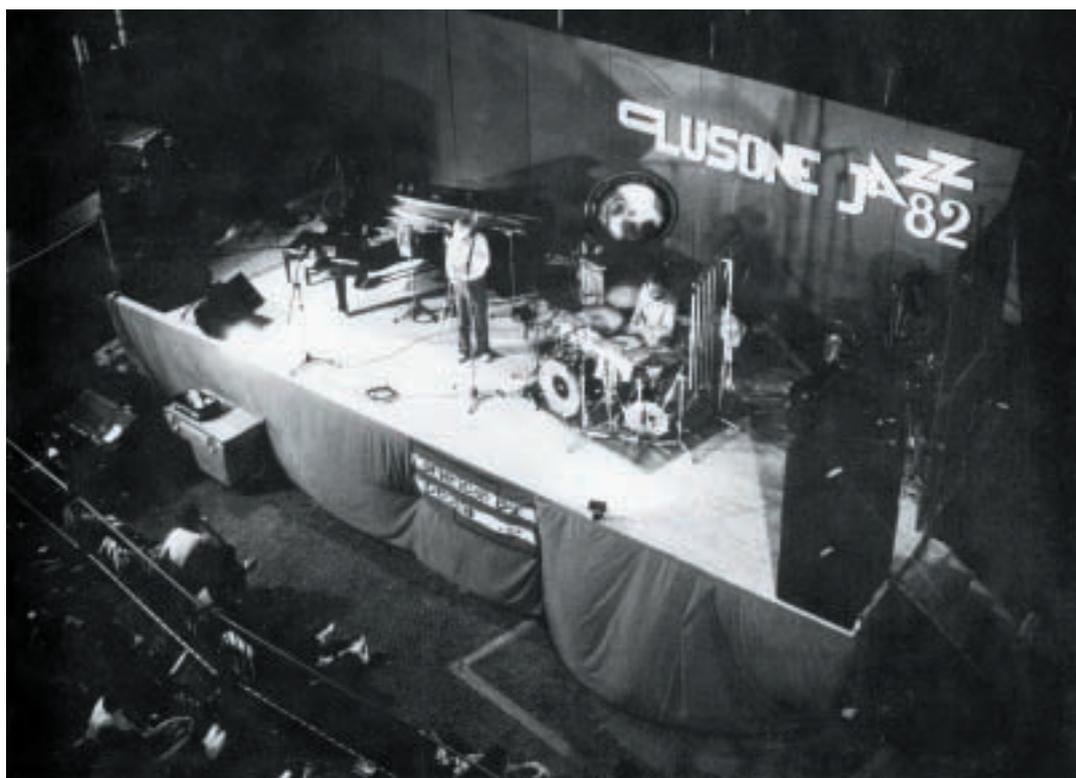
**Dal testo in catalogo: "Arte da leggere" a cura di Maria Elisabetta Manca:**

«La mostra documenta la ricchezza e la varietà della produzione libraria, che testimonia l'importante impulso innovativo del contemporaneo dibattito critico nazionale e la nuova attenzione degli studi verso il patrimonio locale, dalle pubblicazioni istituzionali (frutto dell'attività di ricerca della Pinacoteca dell'Accademia Carrara ma anche dell'Amministrazione provinciale attraverso la collana 'Monumenta Bergomensis') ai cataloghi delle mostre, ai libri fotografici: dalle riviste d'arte e design, alla monumentale collana de 'I pittori bergamaschi'. »

## Interviste

Ad alcuni protagonisti degli anni settanta è affidato il ruolo di testimoni del decennio, caratterizzato da significativi punti critici ed in taluni casi da componenti di decisa conflittualità. Un video intitolato 'Dalla provincia in poi' darà loro voce spaziando dalla politica (Lucio Magri, Severino Citaristi), al costume (Kerstin e Nino Gandini), alla musica (Gianluigi Trovesi, Gianni Bergamelli), nella più generale tessitura dei fatti dell'arte (Gianriccardo Piccoli, Mario Benedetti, Teresa Arslan, Enrico Baleri).

**In catalogo: "Dalla provincia in poi" Video testimonianza a cura di Antonia Abbattista Finocchiaro**



Clusone Jazz Festival 1982



## Iniziative in occasione della mostra

### Arte

L'arte cinetico-luminosa di **Nino Calos** (1926 - 1990). Mobiles lumineux - inchiostri - litografia.

17 gennaio - 31 gennaio 2004  
Patrick Serra, via Sant'Orsola 37, Bergamo

Gli anni della litoarte (1972 - 1978) 2. Dieci litografie 1975, presentazione di Umbro Apollonio:

**Bozzolini, Calos, Campus, Contreras, Fabbri, Fusi, Glattfelder, Korompay, Perez e Pierbò**  
18 gennaio - 7 febbraio 2004  
Galleria Olim, via Pignolo 9/b, Bergamo

Gli anni settanta allo **Studio 2B**

22 gennaio - 14 marzo 2004  
Centro Ghirardelli Bulthaup, Piazzetta Palazzo Zanchi, via Torquato Tasso 49, Bergamo

### Musica

Bergamo Jazz 2004 26ª edizione  
giovedì 19 febbraio 2004

**Concerto di Alessandro Fabiani, Javier Giroto / Luciano Biondini duo e Mike Melillo**

ore 20,30 cena e concerto Euro 45,00  
ore 22,00 concerto Euro 15,00  
Bobadilla Feeling Club, via Pascolo 34, Dalmine  
Informazione e prenotazioni: Bobadilla Feeling Club, tel. 035/561575

### Teatro

**Azioni del Teatro Tascabile di Bergamo**

domenica 29 febbraio 2004, ore 12,00  
domenica 7 marzo 2004, ore 12,00  
Piazza Vecchia, Bergamo

### Visite Guidate

sabato 7 febbraio 2004, ore 15,00  
domenica 22 febbraio 2004, ore 10,30  
sabato 29 febbraio 2004, ore 15,00  
domenica 7 marzo 2004, ore 10,30

### Editoria

Arte a Bergamo 1970 -1981, **La Rivista di Bergamo**, numero speciale dedicato alla mostra gennaio-febbraio-marzo 2004

Indici dei cataloghi di Arte a Bergamo 1945-1959, 1960-1969, 1970-1981, Lubrina Editore Bergamo, febbraio 2004

### Teatro

Mithos, **Odin Teatret**  
27 novembre 2003, 28 novembre 2003, 29 novembre 2003  
Palazzo Caversazzi, via Torquato Tasso 4, Bergamo

### Arte

Appunti di un viaggio attraverso l'arte  
Opere di: **Arman, Aubertin, Ben, Calos, Cesar, Crippa, Fontana, Hains, Isgrò, Matheu, Ono, Prampolini, Radice, Soldati e Spierri**  
29 novembre - 30 dicembre 2003  
Studio d'Arte Marco Fioretti, via San Giovanni 14, Bergamo

Gli anni della Litoarte (1972 - 1978) di Aldo e Filippo Monti

**Letizia Minotti** (Bergamo 1947 - 1998)  
Litografie 1973, presentazione di Walter Barbero  
30 novembre 2003 - 10 gennaio 2004  
Galleria Olim, via Pignolo 9/b, Bergamo

Gli anni Settanta allo Studio 2B

Opere di: **Biasi, Bill, Boggi, Campus, Carabba, Carmi, Colombo, Dadamaino, Daleffe, De Vecchi, Dobrovic', Giuli, Grignani, Guerrieri, Lai, La Pietra, Massari, Munari, Riccetti, Rizzato, Vigo e Zavagno**  
6 dicembre 2003 - 6 gennaio 2004  
Centro Ghirardelli Bulthaup, Piazzetta Palazzo Zanchi, via Torquato Tasso 49, Bergamo

### Cinema

Cinema degli anni Settanta  
Rassegna cinematografica a cura di Angelo Signorelli - Lab 80  
giovedì 5 gennaio: **Prova d'orchestra** (1979-70') di F. Fellini, Saletta Alasca, via Reich 49, Torre Boldone, ore 21,00  
mercoledì 21 gennaio: **Una giornata particolare** (1977-105') di E. Scola, Auditorium, Piazza della Libertà, Bergamo, ore 17,30  
mercoledì 21 gennaio: **La villeggiatura** (1973-112') di M. Leto, Auditorium, Piazza della Libertà, Bergamo, ore 21,00  
lunedì 2 febbraio: **Nel corso del tempo** (1976-176') di W. Wenders, Auditorium, Piazza della Libertà, Bergamo, ore 21,00  
giovedì 5 febbraio: **Il conformista** (1970-116') di B. Bertolucci, Saletta Alasca, via Reich 49, Torre Boldone, ore 21,00

### Visite Guidate

domenica 14 dicembre 2003, ore 10,30  
sabato 20 dicembre 2003, ore 15,00  
domenica 11 gennaio 2004, ore 10,30  
sabato 17 gennaio 2004, ore 15,00  
domenica 25 gennaio 2004, ore 10,30

Palazzo della Ragione  
Sala delle Capriate  
Piazza Vecchia, Bergamo Alta

**Dal 29/11/2003 al 7/3/2004**

### Orari mostra

dal martedì al venerdì:  
10.00-13.00/16.00-19.00  
sabato, domenica e festivi:  
10.00-19.00. Chiuso lunedì,  
24-25 e 31 dicembre  
Ingresso gratuito

### Promotori

Comune di Bergamo,  
Assessorato alla Cultura  
Associazione per la  
Galleria d'Arte Moderna e  
Contemporanea onlus;  
soci fondatori:  
Comune di Bergamo,  
Tenaris Dalmine

### Patrocinio

Regione Lombardia  
Provincia di Bergamo

### Progetto e direzione mostra

M. Cristina Rodeschini Galati

### Direzione tecnica

Mirella Maretta

### Progetto di allestimento

Attilio Gobbi - Studio Gobbi  
Roscini Associati - Elzi  
Bugada

### Comunicazione e promozione

COSMO - Comunicazione,  
Servizi e Marketing  
035.239807  
cosmo@mediacom.it

### Promozione Culturale

Bonaldi - Audi  
Banca Popolare di Bergamo  
Prefabbricati Cividini

### Media Sponsor

L'Eco di Bergamo

### Collaborazioni

ATB, Fidelitas, Mega Italia,  
Tecnograph, Martin  
Professional Italy



Palazzo della Ragione  
Sala delle Capriate  
Piazza Vecchia, Bergamo Alta

**Dal 29/11/2003 al 7/3/2004**

**Orari mostra**

dal martedì al venerdì:  
10.00-13.00/16.00-19.00  
sabato, domenica e festivi:  
10.00-19.00. Chiuso lunedì,  
24-25 e 31 dicembre  
Ingresso gratuito

**Promotori**

Comune di Bergamo,  
Assessorato alla Cultura  
Associazione per la  
Galleria d'Arte Moderna e  
Contemporanea onlus;  
soci fondatori:  
Comune di Bergamo,  
Tenaris Dalmine

**Patrocinio**

Regione Lombardia  
Provincia di Bergamo

**Progetto e direzione mostra**

M. Cristina Rodeschini Galati

**Direzione tecnica**

Mirella Maretta

**Progetto di allestimento**

Attilio Gobbi - Studio Gobbi  
Roscini Associati - Elzi  
Bugada

**Comunicazione e promozione**

COSMO - Comunicazione,  
Servizi e Marketing  
035.239807  
cosmo@mediacom.it

**Promozione Culturale**

Bonaldi - Audi  
Banca Popolare di Bergamo  
Prefabbricati Cividini

**Media Sponsor**

L'Eco di Bergamo

**Collaborazioni**

ATB, Fidelitas, Mega Italia,  
Tecnograph, Martin  
Professional Italy

# Itinerari

Per dare conto dal vivo della trasformazione cui va soggetta la città, vengono anche in questa edizione studiati degli itinerari cittadini che consentano al pubblico di accostarsi ai luoghi urbani coinvolti con una nuova consapevolezza, segnalando anche tutte le occasioni di interazione dell'architettura con altre forme d'arte, come la pittura e le arti plastiche. L'architettura e la scultura degli anni Settanta sono ancora oggetto di itinerari dedicati al Cimitero di Bergamo. A cura di Silvia Carminati.

Legenda:  
A=Architettura  
S=Scultura  
AA=Arti applicate  
P=Pittura

**1** Via San Bernardino 72, Bergamo  
A  
Sergio Invernizzi  
Edificio residenziale  
1971

**2** Via Mendel 4, Bergamo  
A  
Teresa Arslan, Francesco Ginoulhiac  
Cooperativa Edilizia Gescal "S. Anna"  
1972

**3** Via Zarda 4, Valtesse - Bergamo  
A  
Teresa Arslan, Francesco Ginoulhiac  
Casa unifamiliare  
1972

**4** Via Baioni 70, Bergamo  
A  
Pietro Gritti  
Villa unifamiliare  
1972-1973

**5** Viale Vittorio Emanuele 24, Bergamo  
A  
Sergio Crotti, Enrica Invernizzi  
Edificio residenziale  
1974-1976

**6** Via Don Luigi Palazzolo 18/24,  
Bergamo  
A  
Sergio Invernizzi  
Edificio  
1975-1976

**7** Via Carducci 140/448, Bergamo  
A  
Giuseppe Gambirasio, Giorgio Zenoni  
Complesso residenziale  
Terrazze Fiorite  
1976-1978

**8** Via Zarda 6/a, Valtesse - Bergamo  
A  
Baran Ciagà, Giorgio Zenoni  
Villa  
1977

**9** Via Salvecchio 7, Bergamo  
A  
Walter Barbero, Gian Elia Luzardi  
Edificio residenziale  
1977-1978

**10** Via XX Settembre - Via Zambonate,  
Bergamo  
A  
Pippo Traversi, Aldo Trevisan  
Edificio  
1978

**11** Via della Delizia 3, Bergamo  
A  
Sergio Invernizzi  
Rustico  
1978

**12** Via Portone San Matteo 1, Bergamo  
A  
Baran Ciagà, Giorgio Zenoni  
Villa  
1978

**13** Via Maironi da Ponte 46, Bergamo  
A  
Baran Ciagà, Giorgio Zenoni  
Edificio residenziale  
1979

**14** Via Solferino 7/11, Azzano S. Paolo (Bg)  
A  
Bruno Cassinelli, Andrea Costa  
Edificio industriale "Dulitax"  
1971

**15** Via Richetti 1, Ponteranica (Bg)  
A  
Cesare Rota Nodari  
Villa  
1974

**16** Piazza Caduti 6 luglio 1944 - 1  
Dalmine (Bg)  
A  
Costantino Corsini, Giorgio Wiskemann  
Stabilimento "Dalmine"  
1976-1977

**17** Via Verdi 27, Mozzo (Bg)  
A  
Attilio Pizzigoni, Aldo Rossi  
Case a schiera  
1977

**18** Via della Vite 8, Ponteranica (Bg)  
A  
Baran Ciagà, Giorgio Zenoni  
Villa  
1978

**19** Via Pascolo 34, Dalmine (Bg)  
A  
Ico Parisi  
Bobadilla Feeling Club  
1980-1981

**20** Via Piave 22, Ponte S. Pietro (Bg)  
A  
Cesare Rota Nodari  
Biblioteca Comunale  
1981

**21** Via Papa Giovanni XXIII 1,  
Ponteranica (Bg)  
A  
Franco Brignoli  
Scuola Statale  
1981

**22** Piazza G. Carrara 82, Bergamo  
Accademia Carrara, cortile  
S  
Giacomo Manzù  
Giulia e Mileto in carrozza  
bronzo  
1966  
Collocata nel 1979

**23** Via A. Mai 8, Bergamo  
Istituto Magistrale "Secco Suardo"  
AA  
Trento Longaretti  
Ritmi, curve, astri e colombe bianche  
vetrata  
1969 - 1970  
S  
Thea Vallé  
metallo  
giardino esterno  
1969

**24** Via Beltrami, Bergamo  
Chiesa Parrocchiale S. Rocco  
S  
Vito Sonzogni  
Sistemazione presbiterio e nuovo altare  
marmo greco  
1970

**25** Piazzale S. Paolo, Bergamo  
Chiesa Parrocchiale di S. Paolo Apostolo  
P  
Agostino Manini  
Crocifisso tra i Santi Pietro e Paolo  
olio su tela  
1971

**26** Piazza Cavour 15, Bergamo  
Teatro Donizetti, hall  
S  
Stefano Locatelli  
Busto di Piero Antonio Locatelli  
bronzo  
1970

**27** Piazzale Brigata Legnano, Bergamo  
Rocca  
S  
Sandro Angelini  
Monumento ai Caduti in mare  
bronzo  
1970

**28** Via Madonna del Bosco, Bergamo  
Chiesa Parrocchiale Madonna del Bosco  
AA  
Claudio Nani  
vetrate istoriate  
1970 - 1975  
S  
Coperchio del fonte battesimale  
rame sbalzato  
1976

**29** Piazza Risorgimento, Bergamo  
S  
Pietro Brolis  
Monumento al bersagliere  
bronzo  
1971

**30** Via S. Tomaso 53, Bergamo  
Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea  
patio  
S  
Giacomo Manzù  
Grandi amanti  
marmo  
1971  
Collocata nel 1979

**31** Piazzetta S. Spirito, Bergamo  
Chiesa Conventuale di S. Spirito,  
facciata  
S  
Francesco Somaini  
Spirito Santo  
bronzo  
1972

**32** Viale G. Cesare 58, Monterosso Bergamo  
Scuola Elementare "Giovanni XXIII"  
tetto e atrio  
S  
Bruno Munari  
Anemometro, barometro, termometro  
e banderuola  
1972  
Opera dispersa



Palazzo della Ragione  
Sala delle Capriate  
Piazza Vecchia, Bergamo Alta

Dal 29/11/2003 al 7/3/2004

**Inaugurazione:**

venerdì 28 novembre 2003  
ore 18.00

Palazzo della Ragione  
Sala Giuristi  
Piazza Vecchia, Bergamo Alta

**Catalogo:**

256 pagine  
con illustrazioni a colori.  
Prezzo di vendita in libreria:  
35,00 euro  
Prezzo in mostra: 27,00 euro

Nel catalogo sono contenuti la cronologia, a cura di Sara Mazzocchi e Alberto Lupini, dei principali avvenimenti artistici e storici del decennio preso in esame dalla mostra e gli Itinerari al Cimitero di Bergamo a cura di Simona Viganò.

**33** Via S. Tommaso de' Calvi, Bergamo  
Chiesa Parrocchiale di S. Tommaso Apostolo  
P  
Emilio Nembrini  
Cristo risorto appare agli apostoli e a S. Paolo  
tempera su muro  
catino absidale  
1973  
Simboli dei quattro Evangelisti  
tempera su muro  
volta del presbiterio  
1973

**34** Via Rossini 10, Longuelo - Bergamo  
Scuola Media "F. Nullo"  
S  
Thea Vallé  
acciaio  
giardino esterno  
1973

**35** Via Matris Domini 14, Bergamo  
Palazzo INAIL  
S  
Elia Ajolfi  
bronzo  
atrio  
1973

**36** Via Borgo Canale, Bergamo  
Chiesa Parrocchiale di S. Grata  
S  
Filippo Pinetti  
Altare  
marmo  
1974

**37** Viale Venezia, Bergamo  
Chiesa Parrocchiale di S. Francesco d'Assisi  
AA  
Fausto Bertasa  
graffiti  
Cappella Eucaristica  
1975

**38** Via Porta Dipinta, Bergamo  
Chiesa Parrocchiale di S. Andrea  
S  
Elia Ajolfi  
Altare  
marmo botticino  
1975

**39** Via T. Tasso 18, Bergamo  
Liceo Artistico Satatale, atrio  
S  
Letizia Minotti  
I guardanti  
tessuto, gesso, grafite, legno  
1976-1977  
L'opera è esposta in mostra

**40** Piazza Matteotti, Bergamo  
S  
Giacomo Manzù  
Monumento al Partigiano  
bronzo  
1977

**41** Via Leone XIII, Redona - Bergamo  
Chiesa Parrocchiale di S. Lorenzo  
S  
Franco Daverio  
Portale  
legno  
1977

**42** Via Camozzi 82, Bergamo  
Deutsche Bank  
P  
Nino Calos  
tempera su muro  
1 piano  
1983

**43** piazza Matteotti 5, Bergamo  
Banca Unicredit, atrio  
S  
Alberto Viani  
bronzo  
acquisita nel 1974

**44** Località Cassinone, Seriate (Bg)  
Chiesa Parrocchiale  
Facciata  
AA  
Claudio Nani  
Madonna col Bambino  
mosaico  
1970  
S  
Giuseppe Guerinoni  
Portale  
bronzo  
1983

**45** Parzanica (Bg)  
Chiesa Parrocchiale di S. Colombano  
P  
Gianriccardo Piccoli  
Vocazione di S. Pietro  
olio su tela  
1976

